IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 75. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 17 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio indicato segnente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, grassetto di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. – Edizione di città alle 8 del mattino.

Le due giustizie

Senza averne l'aria, si vorrebbe, a proposito del due processi in corso, Panama e Banca Romana, porre in confronto la magistratura francese coll'italiana, per dedurre, ben inteso, che la francese ha tutta l'autorità, il prestigio e la capacità... che non ha l'italiana.

E su che si fonda questo giudizio così patriottico, degno veramente dei conservatori mitigati del tempo milanese?

Su questi fatti. La, si dice, un semplice giudice istruttore ha potuto chiamare a sè ministri e senatori, deputati e presidenti del Consiglio, investigarli, porli a confronto, processarli, arrestarli: là un ministro si è dimesso un giorno prima di andarsi a difendere in tribunale: là sono caduti tre o quattro ministri, neppur meritevoli di rimprovero — là si è fatta rapidamente la luce, da noi regnano sempre le tenebre.

Senza dubbio avrebbe fatto comodo a qualcuno che anche da noi fossero avvenute tre o quattro crisi in un paio di settimane e cosi, a furia di liquidare gabinetti, sarebbe venuto il turno di un Ministero di *resistenza*, coll'onorevole Prinetti alla presidenza del Consiglio, l'on. Colaianni agli esteri e Giuffrida agl'interni.

Ma siccome ciò non è avvenuto, bisogna dire che lo stato delle cose e le circostanze di fatto, che hanno provocato le crisi e determinato i processi che si svolgono in Francia, siano alquanto diverse dalle nostre.

Perchè si sono prodotte le crisi? Perchè il Governo, mentre le Magistratura, *dopo sei mesi* di lavoro, era pronta a chiudere l'istruttoria, esitava ad ordinare l'arresto degli amministratori del Panama. Venne Ribot: dopo due giorni furono arrestati Lesseps e compagni e Ribot è alla testa del governo.

Che avvenne da noi? Appena il governo ebbe un primo rapporto sui gravi fatti della Banca Romana, lo passò all'autorità giudiziaria e dopo 48 ore erano assicurati alla giustizia i presunti autori e complici principali.

Bisogna convenire che in quanto a sollecitudine ed energia il confronto non riesce certamente a scapito del nostro governo e dei nostri magistrati.

Ma frattanto, dicono i censori, in Francia il processo si è svolto senza tanti riguardi o da noi l'istruttoria, dopo un primo periodo di energia lodevole si è lungalita e procede adagio.

Bisogna distinguere. In Francia si sono svolti due processi, uno conseguenza dell'altro: quello contro gli amministratori del Panama per la bancarotta o truffa agli azionisti: quello puramente politica, che si svolge ora pubblicamente.

Ora quello per la bancarotta o truffa, procedeva già dal procedimento commerciale, nomine di liquidatori, ecc., che servì di base al penale, è condotto rapidamente nella prima fase dell'anno passato e il dibattimento ebbe luogo in gennaio ultimo.

Quello per corruzione politica, del quale il magistrato aveva digià gli elementi conduttori nel processo per frode, continuò a procedere nel novembre sotto la direzione del nuovo, d'appello Prinet e venne poscia processato dal Franqueville.

Da noi invece il processo per la Banca Romana, dal quale era digià scaturito anche il processo politico, cominciò il 18 gennaio.

Ciò detto, unicamente per stabilire la questione del tempo, giacchè stando ai censori parrebbe che il processo del Panama fosse cominciato ieri e quello per la Banca Romana da un anno, veniamo alla natura ed al carattere del due processi.

Quello per corruzione politica si è svolto indubbiamente con sollecitudine: ma perchè? Perchè, come abbiam detto, la lunga istruttoria del processo contro gli amministratori del Panama e il lavoro fatto dai liquidatori e periti giudiziari sui libri della Compagnia avevano fornito gli elementi di base.

Non basta. Là si trattava di un fatto molto semplice. C'era un libro di *chèques* per somme pagate a nomini politici allo scopo determinato di favorire l'approvazione del progetto per l'emissione — lotteria del Panama. Colle indicazioni avute si sequestrarono prosso diverse banche le quietanze dirette o indirette. Non ci voleva molta fatica a perseguire i presunti corrotti.

Cionullameno, giacchè si tratta di confronti, si è verificato questo: che cinque membri del Parlamento, contro i quali fu chiesto di procedere, vennero prosciolti con ordinanza dello stesso giudice istruttore ed altri cinque o sei furono rilasciati dalla azione d'accusa.

Sopra 15 nomi si era sbagliato per 10. Ai censori questo sistema di colpire così facilmente 10 uomini parlamentari, che furono riconosciuti senza responsabilità prima del dibattimento può sembrare ottimo: per chi riflette però alle conseguenze moverà che la prudenza è una grande virtù, specialmente nel magistrato.

Ma questo è nulla. In Francia, colla scorta dei *chèques* e relative ricevute e colla indicazione precisa, nominativa, fornita al giudice istruttore dagli arrestati amministratori o dagl'intermediari nelle loro deposizioni, fu facile venire a capo e stabilire l'accusa contro gli uomini politici che avevano preso denaro per favorire il progetto del Panama.

In noi invece cosa è avvenuto? Sola traccia che si ebbe fu quella del *carnet* del cassiere della Banca Romana, sul quale sono registrate delle somme pagate a diverse persone, aventi e non aventi nulla a che fare colla politica e col Parlamento — somme pagate durante un lungo periodo di tempo e senza indicazioni speciali.

Ora per quelle somme, che erano confortate da altri elementi di prova, il magistrato non calò, anche in base alle spiegazioni date, che il cassiere o dal governatore della Banca a procedere od a chiedere l'autorizzazione contro coloro che le avevano ricevute, perchè si è potuto presumere un reato — ma per quelle altre che potessero anche figurare siccome pagate a qualche uomo politico e per le quali manca, da parte del Cassiere o del Governatore, qualunque altro indizio o qualunque spiegazione, indutiva di reato, che cosa si può fare?

Chiamare gl'individui a dare spiegazioni, come testimoni: e se queste spiegazioni non sono contraddette da chi abbiano potrebbe contraddirle, e mancano non solo le ricevute, ma i chèques o qualche altro documento a base di prova positiva, che cosa si può fare?

Nel processo francese, lo si vede dal dibattimento, nessuno degli accusati contesta di aver ricevute le somme, a cominciare dall'ex Ministro del LL. PP. per finire a Sans-Leroy — vi sono i chèques e le ricevute che provano e vi sono le dichiarazioni di Lesseps e Compagni che dicono trattarsene: le abbiamo pagate per far votare il progetto.

Anche da noi, dicono i censori, ci sono gl'interrogatori del governatore della Banca, in cui si parla di un milione in contanti e un milione di cambiali e quattro per favorire la legge del 1890 e quella del 1891.

Ma gli elementi dove sono? Anche in Francia si parla d'una nota di 104 deputati e furono anche pubblicati dei nomi e fu anche detto che Constans l'aveva consegnata al capo della polizia. Ebbene, che due mesi dopo se ne parla insieme al carnet d'Arton, ecc., ma è venuto Constans e con tre parole ha smentita la fiaba.

Ora fino a che si dice che uno degl'imputati ha detto che ha speso un milione ed ha scontato un milione di cambiali e non vien dichiarazione o chi fu distribuito questo milione ed a chi furono scontate queste cambiali e dove sono questi effetti scontati per far votare le leggi, non c'è Magistrato al mondo che passa sulla semplice dichiarazione di un imputato, vaga, generica, procedere contro chiunque.

Furono chiamati, si dice, per testi alcuni membri delle Commissioni parlamentari di quelle leggi, per le quali sarebbero stati profusi dei denari, onde trarre qualche indizio, ma una buona parte si è rifiutata colla scusa del voto insindacabile, che c'entra per nulla, e del segreto professionale.

Noi non sappiamo se ciò sia vero — Se fosse, non torna a lode di quei testimoni — Ma d'altra parte che cosa possono dire quei membri della Commissione? Se si sono accorti che qualcuno avesse ricevuto denaro? Ma come si fa ad accorgersi di questo, specie se si considera che l'ultima legge per la riscontrata fu approvata *all'unanimità?*

Diverso adunque, completamente diverso lo stato delle cose e assolutamente diverse le circostanze di fatto nel processo del Panama da quelle della Banca Romana. Là tutti gli elementi di prova, dalla ricevuta alla conferma dell'imputato, per quanto spieghi diversamente la ragione della somma avuta, alla dichiarazione netta di chi ha sborsata la somma: da noi, nè libri di *chèques*, nè quitanze, nè altri elementi, nè indicazioni personali, precise da parte degli imputati.

Come si può adunque, in tanta differenza di termini e di condizioni, parlare di lentezze, d'insufficienza d'autorità o d'altro il Magistrato italiano, che da due mesi ha iniziato un processo così grave e complicato?

L'istruttoria del Panama è durata in Francia 10 mesi: da noi durerà assai meno quella della Banca Romana. Lasciate dunque al magistrato di procedere l'opera sua, e se vi saranno fatti, nomi, indizi a carico di nomini politici, al quali l'istruttoria non può dare, per mancanza di elementi, carattere e apprezzamento, gile lo darà il pubblico, e col pubblico il Parlamento a suo tempo e credo necessario, quando al dibattimento emergeranno circostanze e schiarimenti, che il magistrato non può inventarsi ora per soddisfare l'avidità di taluni Censori che vogliono per forza altri colpevoli nel mondo politico italiano.

Politica e Diplomazia

(S) **Firenze**, 16. — La Principessa di Galles, coi figli ed il seguito, è partita stasera alle ore nove per Livorno, ossequiata alla stazione dal Duca d'Aosta.

(S) **Londra**, 16 — Il *Morning Post* crede che Gladstone farà oggi una breve apparizione alla Camera dei Comuni.

(S) **Costantinopoli**, 16. — L'*Agenzia di Costantinopoli* dichiara privo di fondamento tutte le voci sparse dopo la pubblicazione della sua notizia relativa alla discussione sulla questione della nomina del governatore dell'isola di Candia, che avrebbe avuto luogo in una riunione privata di ambasciatori.

(S) **Terriet**, 16. — L'Imperatrice d'Austria è partita alle 12,5 pom. diretta a Corfù.

S. M. si fermerà probabilmente in Italia; ma finora nulla si sa di positivo.

(S) **Bucarest**, 16. — *Senato* — Si approvano i trattati di commercio stipulati colla Francia e la Svizzera.

(S) **Vienna**, 16. — L'imperatore Francesco Giuseppe dopo una breve visita a Wels presso l'arciduchessa Maria Valeria è giunto stasera alle ore 9,10 sulla Svizzera salutato da numeroso pubblico e vivamente acclamato nelle vie.

(S) **Londra**, 16. — Il marchese di Salisbury è costretto al letto in seguito ad un forte attacco d'*influenza*.

Commercio colla Svizzera

A schiarimento di alcuni dubbi, che furono sollevati riguardo al certificati di origine per i prodotti nazionali da importarsi nella Svizzera, il ministero dell'agricoltura comunica le seguenti norme:

L'obbligo del certificato di *origine* si applica a tutte le merci (anche a quelle spedite entro pacchi postali) per le quali il diritto doganale varia a seconda della provenienza.

Per i prodotti d'oltremare, i certificati possono emanare dagli uffici competenti del porto di sbarco (autorità amministrativa, Camera di commercio, ufficio doganale, Consolato).

Il dazio può indicare per ogni singolo caso quali siano i documenti, eguivalenti ai certificati di origine che possono essere ammessi dalle autorità doganali svizzere in luogo dei certificati medesimi.

Gli uffici doganali della Nazione vicina si riservano di esaminare caso per caso i documenti che saranno presentati, e di provocare al riguardo una decisione da parte dalle autorità competenti.

Frattanto si potrà disporre della merce, purchè siasi data garanzia per il pagamento del diritto doganale secondo la tariffa più elevata.

Ancora dei servizi marittimi

Una breve risposta all'*Opinione*. Nulla di più semplice, dice la nonna, allorchè si paga un servizio, quante l'assicurazione sociale, al quale il merciaio si domanda, sia in grado di renderlo e come si conviene. D'accordo: ma c'è un limite anche nelle garanzie.

L'*Opinione* ha una tipografia che assume lavori. Poniamo che prenda l'appalto delle bollette del lotto per un periodo di anni. Sarà semplice e logico che l'Economato si assicuri se la tipografia dell'*Opinione* abbia macchine sufficienti per fare il lavoro: ma che spinga la pretesa a guardare se una macchina abbia tre anni o cinque, se i motori no abbiano quattro (quando è dimostrato che rispondono alle esigenze del servizio assunto): se il valore del macchinario e dei tipi dell'*Opinione* sia portato in bilancio per mille lire di più o di meno, o se la Società dell'*Opinione* abbia i capitali necessari per trasformare durante l'appalto qualche macchina o comprarne, occorrendo, una nuova, è qualche cosa che rasenta il ridicolo.

Del resto noi ammettiamo anche questo, e cioè che le nuove Convenzioni vadano in vigore col 1o luglio e che in questo mezzo, come per maggior garanzia esige il Senato, si compia la verifica delle navi, la quale, secondo l'art. 22, dovrebbe farsi dopo. Anzi, al posto del ministro, noi accetteremmo senz'altro questa condizione, con permesso di definire una buona volta la questione. Se la Società consente, bene: se no, la responsabilità sarà sua e non del Governo, giacchè questa esigenza del Senato, tutto considerato, è una maggior precauzione, cosia una maggior garanzia.

Ma in quanto alle garanzie finanziarie domanda la nonna di dirle che la sua proposta è assurda, perchè peggiora le garanzie attuali.

Qual'è infatti il ragionamento dell'*Opinione?* La Navigazione, essa dice, ha un capitale di 55 milioni, rappresentato dal materiale. Per gli interessi deve pagare 2,500,000 lire all'anno. Svaluti il suo materiale, riducendo il capitale a 30 milioni e non dovrà più pagare agli azionisti che 1,500,000, onde resterà ogni anno un milione disponibile per interesse ed ammortamento del capitale necessario a trasformare alcune navi e farne delle nuove.

Si vede che l'*Opinione* non conosce lo statuto organico della Società, approvato dal Governo nel 1881.

All'art. **36** è detto:

« Dai prodotti si preleveranno:

« 1° le spese di amministrazione o di esercizio, comprese le riparazioni ordinarie e quelle di assicurazione.

« 2° 5 per 0[0] sul **costo dei vapori**, per « fondo di riserva destinato all'ammortamento desi stessi o per le riparazioni straordinarie ecc.

All'art. **37** è detto:

« Il risultato dei prodotti, depurato dai *pesi di cui sopra*, sarà ripartito come segue:

« 5 per 0[0] per la riserva ordinaria. Il rimanente « 95 0[0] agli azionisti, sotto deduzione ecc. »

Ora il *costo originario* dei vapori, per norma del l'*Opinione*, è di 80 milioni — quindi ogni anno la Società deve, prima di dare un soldo agli azionisti prelevare il 5 per 0[0] sugli 80 milioni, ciò che rappresenta *quattro* milioni all'anno. E questi *quattro* milioni servono appunto all'ammortamento ecc. ecc.

Colla proposta dell'*Opinione* invece, che una Società poco seria o poco scrupolosa, come qualuna che ci ha screditato sul mercato tedesco, accetterebbe subito, sarebbe garantito intanto 1,500,000 alle azioni e per l'ammortamento non si avrebbe che un milione.

Come si vede, lo statuto attuale è molto più rigido. Infatti ci fa quindici anno in cui la Società, dedotti i pesi di cui sopra, accumulerà 40 milioni di debiti, non ha dato dividendi.

Da questo tato adunque delle garanzie finanziarie si fa una questione di lana caprina, per non dir peggio — giacchè nessuno ignora, che mentre tutte le Società industriali d'Italia hanno dovuto durante la crisi ricorrere al governo per altri prosso le banche ecc. la Navigazione Generale italiana non ha chiesto lo sconto di una cambiale e la sua firma è considerata commercialmente tra le prime del nostro paese.

Nè meno bizzarra è la questione delle garanzie che qualche giornale dell'Alta Italia pretende imporre per la esatta esecuzione dei servizi.

Forsechè lo Stato accorda delle anticipazioni alla Società? No: dunque non ha bisogno di garanzie.

E non ne ha bisogno, per la semplice ragione che pagando la sovvenzione a quindicine maturate, dopo che i servizi sono stati resi, può sempre fare le ritenute previste dal contratto per multe, mancati approdi ecc.

In ogni modo ha sempre nelle mani la cauzione per un milione su navi pignorate *ad hoc*. E quando ciò non bastasse c'è sempre da far valere l'art. 69 del contratto, così espresso:

« In caso di sospensione od abbandono della « navigazione per qualunque causa che non sia « relativa a casi di guerra o contumacia, il Go« verno potrà far continuare i servizi a *rischio* « e spese della Concessionaria, impegnando i piroscafi esi appartenenti, o che da essi fossero stati adi« biti al servizio. »

Riassumendo adunque la questione e le questioni, si può concludere che se la realtà del materiale anticipata dal governo di una precauzionale, può considerarsi ragionevole, tutte le altre pretese di questi giornali sono futili, quando non coprano altri fini, poco giustificabili dal lato obbiettivo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 16 marzo.

Presidenza Villa — Ore 2.10

Alti spettatori. Presenti i ministri Giolitti, Martini, Bonacci, Grimaldi, Brin e Lacava.

Per una Badia.

MARTINI, rispondendo all'on. Cerulli — sulla reintegrazione e conservazione di S. Clemente a Casauria, in provincia di Teramo — dice che il fondo del culto cedè quella Badia al Comune di Castiglione Cassaria, quantunque, trattandosi di edificio monumentale, ciò non avrebbe dovuto farsi. Ed il Comune, invece di adibire quei locali ad uso di istruzione o beneficenza, li diede in affitto a scopo venale. Il ministero ha inviato perciò almeno sia ristornata la Badia e di possesso, intanto una somma di lire 2500 è stata stanziata per farvi restauri; e con questo il ministero ha fatto quanto poteva nei limiti del bilancio. L'amore dei cittadini poi dovrebbe curare di più i monumenti locali, specialmente quando hanno l'importanza della Badia di Casauria.

CERULLI ringrazia il ministro di aver messo in evidenza l'importanza del monumento in questione, riconosciuto più grandi artisti e eminentissimi, italiani e stranieri. A sconforto però della tesi sostenuta dai cittadini porta il fatto che il Comune nei quale è la Badia è un Comune del tutto rurale. In quanto al resto, si rimette al ministro.

BONACCI scagiona l'amministrazione del Fondo del culto, a dire che il fatto della cessione deve attribuirsi a qualche predecessore dell'on. Martini. Ora non venne a conoscere in tempo il pregio di quella Abbazia. Sulle questione della ravvocazione, non si pronunzia. Vi son trattative in corso; se queste non riescano, potrà ricorrersi all'azione giudiziaria; altrimenti, rimane il diritto di espropriazione degli edifizi monumentali.

Per una cauzione.

BONACCI, all'on. Mel — che interroga sulla cauzione imposta agli inscritti comunali, autorizzati a funzionare da uscieri presso i conciliatori — fa osservare che quest'obbligo di una cauzione di lire 10 di rendita venne imposto perchè, nella loro umile posizione, quegli inscritti hanno maneggio di denaro. Fu concessa loro una dilazione; ma, non essendo questa sufficiente, provvederà con decreto reale.

MEL trova eccessiva la misura della cauzione, alla quale crede che potrebbe sostituirsi una fideiussione, come si fa in molti altri casi analoghi e con un rilascio successivo di una parte dei provventi.

BONACCI non ricusa di esaminare gli espedienti proposti, i quali inoltre a preferenza quello del rilasci successivi per la formazione della cauzione.

Pei trasporto degli alcools.

GRIMALDI dice all'on. Carmine che realmente è sorto il dubbio se si debba considerare in contravvenzione il trasporto degli spiriti e delle bevande alcooliche in quantità inferiore a quattro litri, anche quando questo trasporto viene eseguito da chi non esercita il commercio.

Osserva però che diversi giudiziari la considerano esistente anche in questo caso; ma dal testo della legge non si rileva una chiara e definitiva dispesizione.

Dichiara inoltre che continuerà ad applicare la legge come è stata interpretata finora, ma con la più grande seguiti.

CARMINE ricorda che il ministro provvederà in modo che non siano colpite le persone in buona fede.

Elezione.

E convalidata l'elezione dell'on. Paolo Anania De Luca nel collegio di Sant'Angelo de' Lombardi.

Provvedimenti sulle pensioni.

Viene approvato, senza osservazioni, l'art. 2, concernente l'iscrizione in bilancio della somma annualmente anticipata al Tesoro dalla Cassa dei depositi e prestiti.

SAPORITO, all'art. 3 — riferentesi al pagamento dell'annualità di 41 milioni e mezzo per 30 anni alla Cassa depositi e prestiti — sostiene che l'annualità è inferiore a quella che in realtà dovrebbe inscriversi per rimborsare la Casse dei depositi e prestiti, essendo incerte un numero di cifre tra milioni nel computo delle pensioni che ricadono sull'esercizio 1892 93.

SONNINO (della Giunta) e ROUX (relatore) non convengono nelle asserzioni dell'onorevole preopinante, Saporito, e quindi rittengono adeguata la somma stabilita.

Dopo di che, l'art. 3 è approvato.

GRIMALDI, all'art. 4 così proscritto: « all'epoca della completa estinzione delle pensioni, od anche prima, occorrendo, saranno regolate tra il tesoro e la Cassa la differenza che risultassero tra le anticipazioni ed i rimborsi », propone che si introduca nell'articolo un emendamento nel senso che il regolamento delle differenze si faccia ad ogni decennio.

Dopo osservazioni degli on. SAPORITO, RUBINI, SONNINO e TROMPEO, ai quali rispondono gli on. GRIMALDI e ROUX, l'art. 4 è approvato.

RUBINI, all'art. 5 — I collocamenti a riposo nel corr. esercizio 92-93 dovranno limitarsi in modo che l'ammontare complessivo delle relative pensioni non ecceda la somma di 6,700,000 lire per tutti i ministeri — propone la riduzione di 700 mila lire.

Questa riduzione non è accettata e l'art. 5 passa senza modificazioni.

E senza discussione è approvato l'art. 6 riguardante il passaggio al tesoro dello Stato della rendita consolidata 5 per 0[0] annua lire 500 005 posseduta al 30 giugno 1892 dalla Cassa dei depositi e prestiti.

E poi approvato un ordine del giorno della Commissione inteso a dichiare rigorosamente i documenti e gli attestati necessari a provare l'inabilità fisica ed intellettuale in seguito alle quali possa concedersi il collocamento a riposo.

L'art. 7 fissa i limiti entro i quali si potranno fare i collocamenti a riposo e determina il modo di calcolare la somma annua a disposizione di ciascun ministero a questo scopo.

RUBINI vorrebbe promettere, a questo articolo, una disposizione generale riguardante la iscrizione delle pensioni liquidate dal 1° luglio 1893 in poi.

Non essendo accettata questa proposta, l'on. RUBINI non vi insiste e l'art. 7 viene approvato nel suo testo, dopo brevi osservazioni degli on. SAPORITO e MAZZIOTTI.

ROUX, all'art. 8° — che determina la media degli stipendi sui quali devono essere calcolate le pensioni — propone, in nome della Commissione, un leggiero modificazione che risolve una questione di alta importanza morale: « Per i capitani dell'esercito, per i tenenti di vascello e per gli ufficiali di marina di grado corrispondente e per i direttori di ginnasio e di grado corrispondente e sia in vigore l'art. 11 della legge sulle pensioni militari, testo unico. » Spera che la Camera vorrà accettarla.

Dopo breve, ma vivace, discussione alla quale prendono parte gli on. COLOMBO, CAMBRAYDIGNY, SONNINO ed altri, l'art. 8° è approvato colla modificazione proposta.

Seguono e si approvano l'art. 9°, riguardante le pensioni dei rimmessi in servizio; il 10° che si riferisce ai diritti degli impiegati che passano dal servizio di Stato a quello d'altra amministrazione pubblica e l'11° che estende alle vedove e ai figli della guardie di città e dogunali le disposizioni relative al tempo di servizio utile alla data ed alle condizioni della convivenza stabilite dalla legge 14 aprile 1864.

All'art. 10, avova dato luogo ad una discussione molto vivace una aggiunta dell'on. COSTANTINI, in forza della quale la disposizione contenuta in quell'articolo dovova essere applicabile ai funzionari e salariati degli istituti di educazione ed istruzione pubblica, che passarono con essi in servizio dello Stato in virtù di speciali convenzioni, purchè passando allo Stato non abbiano liquidati i loro averi nei rapporti degli Enti da cui provengono.

Ma, in seguito a brevi risposte dei ministri GRIMALDI e MARTINI — i quali fecero osservare come la proposta dell'on. Costantini faccia parte di uno speciale progetto di legge che si trova in esame della Commissione generale del bilancio — Pon. Costantini ritira la sua proposta.

Voci. A domani!

La seduta è levata alle 6 1/2. Domani alle 2.

ARMI ED ARMATI

Italia.

La legge sul reclutamento.

Non è improbabile che lo schemdi della relazione possa essere una delle ultime cose comunicate alla Commissione, onde, risoluti i pochi punti ancora sospesi, possa essere distribuito durante le vacanze pasquali.

Si ritiene tuttavia difficile che il progetto possa arrivare alla discussione pubblica in questo ultimo scorcio della Sessione, che sarà in gran parte impiegata nella discussione dei bilanci 1893-94 e della legge bancaria, a meno che il Governo ne domandi e la Camera na consenta la discussione in sedute straordinarie mattutine.

E sarebbe la migliore soluzione.

Ancora la bandiera del 69. fanteria.

A complemento del breve cenno, che abbiamo fatto l'altro giorno di questa riuscitissima festa militare, alla quale hanno assistito oltre cinquecento ufficiali dei varii corpi ai armi del presidio, parecchi degli addetti militari esteri e quasi tutti gli ufficiali generali residenti in Roma, non dispiacerà ai nostri lettori militari di leggere riprodotta la chiesa del patriottico brindisi pronunziato dal Comandante del reggimento, colonnello Fanti, quando, compiuta la cerimonia militare, gli invitati convenivano nelle sale del Comando.

Salutato le signore, che offrirono la nuova bandiera al reggimento, e salutate le rappresentanze nazionali dell'esercito e dell'armata, il colonnello Fanti alzò una parola cortese per gli ufficiali estari, che con la loro presenza avevano dato prova e loro sentimenti di simpatia per il nostro esercito » e per il ministro della guerra che « volle « personalmente e sterangli gli augurii che faceva « alla nuova bandiera del reggimento » e concluse:

« Uniti tutti noi nell'amore a questa nostra patria, per la cui libertà ed indipendenza si sparso tanto sangue sui patiboli o sui campi di battaglia, uniti altresì nell'affetto al Re, esempio di « tutte le virtù civili a militari, viviste, o signori, e a loro con me, gridando: Viva l'Italia, Viva il Re, Viva l'Esercito italiano! »

Il Processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

(Udienza del 16)

(N) **Parigi**, 16, ore 8,17 pom. — Un pubblico numerosissimo assiste all'udienza che è aperta alle 12,15 pom.

Il presidente domanda a Carlo di Lesseps se gli agenti accusati se abbiano osservazioni da fare.

Gli accusati rispondono che si rimettono al loro difensori.

L'avvocato Barboux incomincia la difesa di Carlo di Lesseps.

Barboux dice che i sottoscrittori alle emissioni della Compagnia del Canale di Panama biasimano il processo attuale e conservano la loro fiducia in Carlo di Lesseps. L'avvocato espone la situazione della Compagnia nel 1885. Tutte le Camere di commercio erano allora favorevoli alla continuazione dei lavori del Canale. Perchè biasimarla ottenere l'approvazione del progetto per la emissione di obbligazioni a premio e subire le esigenze di Baihaut ed altri.

Barboux parla poscia dell'incoerenza ministeriale che diede luogo al processo.

Critica la sentenza emanata dalla Corte d'appello contro Ferdinando di Lesseps, di cui ricorda la gloria.

Si occupa quindi del caso di Baihaut, che costituisce un vero atto di estorsione.

Il contegno occasionto e sofferente dell'ex-ministro Baihaut impressiona fortemente il pubblico.

Quando Barboux, nel corso della sua arringa, lo chiama direttamente in causa, tutti gli sguardi si rivolgono a lui e sul suo viso scolorato appaiono i segni, che vanamente egli cerca di nascondere, della vira commozione, alla quale è in preda e delle torture, cui il suo animo soggiace.

L'avvocato Barboux dice non essersi affatto provato che la Compagnia pel Canale del Panama abbia voluto corrompere tutti. La deposizione di Chantagrel non ha nulla provato. Si invoca contro la Compagnia, Rouach morto. Ecco adunque Arton la cui ricerca è problematica. L'avvocato dice che Clémenceau potrebbe fornire informazioni e che il Governo potrebbe comunicare i dispacci di Herz.

Il Presidente replica che i dispacci sono a disposizione della difesa.

Barboux, proseguendo la sua arringa, fa allusione al denaro che la Compagnia del Panama doveva versare per bisogni politici. Ricorda l'influenza di cui godeva Herz presso Clémenceau e presso il partito radicale.

Barboux terminerà domani la sua arringa.

L'udienza è tolta.

Commenti e previsioni.

(S) **Parigi**, 16. — Il *XIX Siècle* crede che il verdetto dei giurati nel processo per corruzione nell'affare del Panama sarà pronunziato sabato sera fra le ore 6 e le undici ore.

(N) **Parigi**, 18, ore 11,10 ant. — Il *Figaro* fornisce sull'incidente Cottu-Soinoury alcune particolareggiate informazioni, le quali saranno a provare che nelle scorso dicembre il signor Soinoury fu realmente incaricato di fare ricerche a carico di deputati di destra, che si ritenevano compromessi nell'affare di Panama.

Il Soinoury se ne affidò, a sua volta, la missione all'agente Nicolle, il quale, a mezzo del Johard, riuscì a rendere malsicura Cottu nel gabinetto del direttore della pubblica sicurezza e a procurarsi una conferenza con lui.

Gli incidenti alla Camera.

(N) **Parigi**, 16, 4,19 pom. — Decollède dichiara che, attenuando le sue espressioni usate mar tedì, non ha voluto alle minaccie del ministro Turati, nè la fatto atto di cortesia verso la Camera.

L'incidente è chiuso.

Il presidente del Consiglio, Ribot, rilevando le assenzioni del Cavallini, dice che, essendo stato avverito che si affermava che egli possedesse del le azioni delle *chèques* della Compagnia del Panama era un ambasciatore d'una potenza amica, presenta il presidente dell'ordine degli avvocati che tale nome non doveva essere pronunziato nelle udienze della Corte d'assise, e l'avvocato Martini, difensore di Cottu, risponde che non pensava affatto di servirsi di tale nome.

Ribot soggiunge che il passo del governo doveva essere tenuto segreto e che considera la notizia pubblicata dal *Gaulois* come una colpevole indiscrezione. L'ordine degli avvocati saprà fare il suo dovere (*applausi ripetuti a sinistra. Rumori a destra*).

Il balangista Barre presenta una domanda di interpellanza sui provvedimenti giudiziari che il governo intende prendere contro le pubblicazioni, non solo del *Gaulois*, ma benanco della *Libre Parole*, sull'arresto di Arton, e del *Figaro*, sull'affare Soinoury.

La Camera rinvia ad un mese tale interpellanza.

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Il tempo si è fatto primaverile e forse un po' troppo precocemente, perchè guai se dopo un calore precoce capitano le brinate.

I lavori campestri procedono con alacrità. Il frumento, le segale, ed anche il lino invernengo sono promettenti: i prati, ai quali dopo il gelo non mancò l'acqua, le tagliano o sono pronti al taglio. Gli alberi da frutta sono in fiore. Ai sud è generalmente desiderata la pioggia.

Circolare del Ministero sulla peronospora. — E' stata diramata in questi giorni una circolare ministeriale del direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, diretta alla R. Scuola superiore di agricoltura di Portici e alle RR. Scuole di agricoltura, speciali e pratiche, dell'Italia Meridionale.

Dice, l'on. Miraglia, che i viticultori del Nord d'Italia, ammaestrati da lunga e triste esperienza, hanno creato come si previene la peronospora, e non hanno più bisogno di sottomenti speciali per prepararsi alla lotta. Lo stesso non può dirsi nel Sud. Per ciò già è occupato il Ministero di agricoltura a diffondere nel Sud d'Italia le norme più importanti a conoscersi, perchè sia quest'anno prevenuta la fiera invasione peronosporica che tanto danno ha recato nel decorso 1892 alla qualità e alla quantità della produzione enologica meridionale.

Ecco i punti più salienti della circolare:

« La infezione peronosporica esiste da qualche anno in molti vigneti dell'Italia Meridionale, eppure il Ministero tenne, e non senza ragione, che molti proprietari, i quali non furono danneggiati, o che, essendolo, poterono salvare, senza molte cure, gran parte del prodotto, dimenticando il pericolo corso, si tengano certi che il male non ritornerà.

Egli invita perciò le Scuole agrarie del mezzogiorno a convincere gli agricoltori a prepararsi, senza indugio, per combattere la peronospora, e far loro osservare che se non sempre si ottennero gli effetti sperati dai rimedi rameici, questo fatto devesi attribuire alla circostanza che i rimedi stessi vennero applicati troppo tardi.

Inoltre, convieue che i viticultori si persuadano che i rimedi rameici sono essenzialmente di efficacia preventiva: è necessario sempre provvedersi in tempo dei rimedi stessi e degli apparecchi meglio adatti ad applicarli.

A tale scopo il Ministero invita le Scuole a diffondere i vulteri insegnamenti con pubbliche conferenze ed anche con speciali articoli da pubblicarsi nei giornali locali.

Solo quando gli agricoltori del mezzogiorno saranno convinti che non deve farsi troppo largo assegnamento, contro la peronospora, sul clima generalmente caldo ed asciutto, e che invece la elevata temperatura, quando per circostanze meteorologiche venga ad esercitare la sua influenza, è quella che rende il male più facilmente rapido e grave del nord, potranno convenientemente prescrivere i propri vigneti. »

Le classi agricole. — Il Ministero di agricoltura da lungo tempo attende all'studio delle condizioni delle classi agricole, perchè apprenda dai risultati di tali indagini può avere norma ed indirizzo nei provvedimenti da escogitare per sollevarne le sorti.

Una speciale inchiesta fu fatta per accertare le variazioni dei fitti dei terreni, un altra per l'esame dei patti colonici, ed una indagine periodica, si applica, per mezzo dei prefetti del Regno, per segnalare i miramenti che avvengono nelle condizioni agricole ed economiche delle classi agricole, nei prezzi delle cose di prima necessità, e nello stato sanitario del bestiame.

A compiere questo servizio di osservazione mancava una, la quale si rivolgesse in particolare agli uffici dei lavoratori della terra. Tale ricerca si presentava difficile, sia per le condizioni di diverse dai rapporti fra proprietari e lavoratori nelle differenti regioni d'Italia non solo, ma anche nelle varie zone di una stessa provincia, sia per la diversità delle colture, sia per la varietà nella somministrazione di compensi all'opera prestata. Difficoltà che per essere superate richiedono il contributo di una lunga esperienza e molto accorgimento nel vagliare le notizie.

Meglorado queste difficoltà, l'on. Miraglia crede opportuno affrettare il grave problema, e stimò molto utile, anzitutto, far tesoro dei suggerimenti di tutti i fra quali hanno più competenza gli agricoltori d'Italia ed a questi si è rivolto per chiedere l'avviso facendo loro delle domande concrete e più meritevoli d'attenzione, dalle risposte alle quali potranno attingere le norme alle quali il lavoro dovrebbe informarsi.

Per la salificazione del burro — Il ministro Lacava espose alla Camera in risposta ad una interrogazione dell' on. Ferri, Rosa tutti gli studi fatti per la ricerca di un metodo, il quale valga in modo sicuro a segnalare la presenza delle margarine nel burro, ed assicurò che sino a quando non sia trovato, ogni legge, per quanto rigorosa, dovrebbe per forza restare lettera morta. Il Ministero ha raccolto in proposito tutta la legislazione concernente la materia e studiati gli accennati studi, come assicurò l'on. ministro Lacava.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Corti d'appello.* — Bascola cousin. Carlo, proc. gen. in aspettativa, richiamato in servizio a Cagliari.

Venturi cousin. Egisto, proc. gen. a Cagliari, è tramutato a Parma.

Denaglia cav. Antonio Guido, consig. a Brescia, è collocato a riposo e gli è conferito il grado onorifico di presidente di sezione.

Marinelli cav. Graziano, consigliere a Trani, è collocato in aspettativa a sua domanda.

Niutta cav. Nicola, consigliere a Catanzaro, è tramutato a Palermo.

Ancelmi cav. Giovanni, presid. del trib. di Aosta, è nominato consigliere a Casale.

Tribunali. — Cimino Giuseppe, pretore del 2° mand. di Catania, è nominato giudice a Nicosia.

Petroli cav. Francesco, proc. del Re a Salò, è collocato a riposo a sua dom. cav. mauriziano.

Nebbia cav. Angelo Michele, proc. del Re a Sciacca, applicato alla Procura gen. di Napoli, è tramutato a Trapani continuando nella stessa applicazione.

Manca Giuseppe, sost. proc. del Re a Lariano è nom. proc. del Re a Larino.

BÉRANGÈRE

ROMANZO
DI
EDOARDO DELPIT

— Ebbene?

— Io ho perduto tutta la mattina per cercare questi trecentonila franchi.

— Non li avete trovati dal vostro notaro ?

— Sì.

— Ah!

— Ma vuole un mese di tempo, e voi intendete bene che è impossibile.

— Dunque?

— Ho trovato una persona che ha delle somme disponibili, ma...

— Ma...

— Ma vuole anche la vostra firma.

— Sono pronta.

— Grazie, Camilla. Contando sulla vostra bontà, avevo già preparato le cambiali.

La baronessa De Chazenil si avvicinò allo scrittoio.

Una ora turbata, nauseata dal pensiero che Amaury dovesse del denaro a Maginou,

Cangini Gherardo, sost. proc. del Re a Napoli, è nom. proc. del Re a Sciacca.

Perroni-Ferranti Giacomo, sost. proc. del Re a Sciacca, è incar. di reggere la Procura di Trapani.

Sono trasferiti i giudici:

Rocca Alessandro da Reggio Calabria ad Asti

Ippoliti Giovanni da Rossano a Bari — Dal'Oglio Michelangelo da Petenza a Palermo — Massari Filippo da Salerno a Napoli — Strevella Alfonso da S. Maria Capua Vetere a Napoli — Addeo Enrico da Valle della Lucania a Napoli — Giovannini Nicola da Isernia a Campobasso — Isaia Francesco da Campobasso a Salerno — Zaso Raffaele da Mistretta a Lucera — Manna Giovanni da Salerno a S. Maria Capua Vetere — Siciliano Alfonso da Modica a Valle della Lucania — Formichella Alfonso da Castrovillari a Potenza — Petrucci Filippo da Camporotondo a Salerno — Sorrentino Tommaso da Gerace a Campobasso.

— Mirelli Francesco, giudice in aspettativa, richiamato in servizio e nom. sostit. procuratore del Re a Isernia.

Ranieri Nicola Ranieri, giudice a Cosenza, è collocato in aspettativa.

Candela Pasquale, sost. proc. del Re a Siracusa, è tramutato a Reggio Calabria.

Tariffe doganali internazionali. — Nell'intendimento di favorire la diffusione tra i commercianti italiani del « Bollettino della tariffe doganali internazionali » che si pubblica a Bruxelles, il Ministro di agricoltura, industria e commercio ha stabilito di ridurre il prezzo di abbonamento da lire 25 a lire 15.

I commercianti, che desiderassero abbonarsi al Bollettino predetto potranno rivolgersi direttamente al Ministero di Agricoltura.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Campobasso. 16, ore 16.10 — Una avventura curiosa e terribile ha colpito la nostra città e provincia.

Il comm. De Gaglia, nostro venerando della nostra vita pubblica, nel foro, nell'amministrazione, nella politica, è morto.

In città e provincia il lutto è generale e profondo e si rivolgono infinite condoglianze al figlio del defunto, deputato De Gaglia.

Palermo. 16, ore 17.11 — In una camera d'albergo si è suicidato con un colpo di rivoltella di sacro Cuore Salemone, di anni 24, da Aragona, studente della facoltà di medicina.

Si ignora la causa del suicidio.

Milano, 16, ore 17.10 — La Camera di commercio delibererà oggi di convocare in Milano i rappresentanti delle consorelle italiane affinchè in base alla relazione d'Incheita sugli istituti di emissione, avuto riguardo dell'immediate disegno di legge per il riordinamento bancario, esprimano il loro avviso per una organizzazione più solida e più utile della circolazione fiduciaria.

La stessa nostra Camera si pronunziò per la rappresentanza di parte del comune di Milano al governo della domanda di concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Livorno-Mediterraneo raccomandare più direttamente Milano al Gottardo.

Per tale ferrovia non si chiede il concorso del governo.

— Il Consiglio comunale approvò lo statuto della Società Umanitaria, indetta col 10 milioni lasciati dal defunto Prina.

Napoli, 16, ore 18.10. — E' accolta dalla cittadinanza con grande soddisfazione la notizia della venuta degli imperiali di Germania fra noi.

— Il Comitato per le nozze d'argento dei nostri sovrani è composto per salire.

— Il Consiglio comunale ha nominati delegati al Banco Fusco, Nardi e Bruno.

— Alla scuola femminile normale si è inaugurato solennemente il corso di giardinaggio e orticultura.

— E' partita la corvetta germanica *Nixe*.

— Fiorentino Pulitanò Malvagno, latinista, semisa a pieno carico il bersaglio speciale Cerchia.

Entrambi erano diciannovenni.

L'uccisore fu arrestato nella campagna vicina.

— Gebbia con Romana, ricca vedova cambiavalute, fu derubato di 60,000 lire di titoli.

Furono arrestati come indiziati del furto i fratelli della derubata.

Genova, 16. — Il vapore *Kaiser Wilhelm*, del « Norddeutscher Lloyd », cui erasi mossi italiano destinato all'Esposizione di Chicago.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Une page d'amour*, dramma in cinque atti e sette quadri, tratto dal romanzo di Emilio Zola dal signor Charles Sanson, è stato accolto piuttosto freddamente al teatro dell'Odeon a Parigi.

Il dramma è troppo lungo e alquanto noioso.

— Al Vaudeviliaeter di Vienna ha incontrato favore una nuova commedia-vaudeville in tre atti intitolata *Il soldegno*, di C. Karlweis ed Ermanno Bahr, musica di Francis Rott.

— L'ultimo dramma di Ibsen *L'architetto Solness*, è stato finalmente rappresentato a Cristiania in presenza dell'autore, al quale il pubblico ha fatto un'accoglienza entusiastica.

La sua opera non ha avuto la stessa fortuna, è stata anzi accolta piuttosto freddamente.

— Al teatro del Châtelet a Parigi, si è tentato un curioso esperimento, che non è riuscito troppo felicemente. Si è voluto di *Le fils prodigue*, si è data una produzione in cinque atti e undici quadri, versione di Paolo Milliet, dall'inglese, di Pettit e Harris. I critici non sanno lodare che la messa in scena.

Lirica. — A Ginevra è stata rappresentata con successo la *Walkirie* di Wagner.

— Nel teatro *Carlo Gavarlo*, nuova operetta del maestro Massimiliano Gabriel in pacista al teatro della Friedrich-Wilhelmstadt di Berlino:

— Il maestro di musica inglese Solomon sta scrivendo una nuova opera comica sopra un libretto avente per soggetto l'ipnotismo.

(N) **Napoli**. 17, ore 1. — Tommaso Salvini ha dato la sua prima rappresentazione, al teatro dei Fiorentini, davanti ad un pubblico eletto ed attentissimo colla *Morte civile* del Giacometti.

— Dove bisogna firmare? chiese.

— Qui ! rispose Amaury naturalmente, ma col vostro solo cognome di ragazza.

— Come?

— Firmate solamente: Bayelle.

— Sono venti anni fra poco che non firmo più così.

— Ciò vi ringiovanirà, quantunque non ne abbiate bisogno — aggiunse galantemente — A proposito, mettete la vostra iniziale soltanto, C. Bayelle, e fate il C un po' chiuso.

Camilla alzò sul marito uno sguardo di inesprimibile terrore.

— Un C che somigli all'O di mio padre, non è vero?

— Appunto.

Durante un secondo, che parve un secolo a Chazenil, Camilla rimase muta.

La penna tremava nelle mani della baronessa.

— No disse finalmente — la mia firma, o niente.

Amaury, dinanzi a quella risposta, perdette ogni riguardo.

— Voi farete quello che io vogilo! — disse — sbrighiamoci.

— No.

— Camilla!

— Uccidetemi, se volete... ma non commetterò un'azione simile.

In quel momento, Bérangère entrava nel salone.

All'attitudine dei genitori, ella comprese che un pericolo minacciava la madre.

Al suo apparire sulla scena il grande artista fu salutato da vivi applausi, che si rinnovarono ad ogni atto.

All'ultimo fu un vero entusiasmo.

Salvini darà altre tre recite.

(N) **Milano**, 17, ore 0.35. — *Bella Vita*, nuovo dramma in tre atti di Libero Filotto, rappresentato dalla compagnia Zago a questo teatro dei Filodrammatici, ottenne buonissimo successo.

E' una disputare, realista dei bassi fondi sociali corrottissimi.

(N) **Berlino**, 16, 2.10 pom. — Giovanni Emanuel, che ha fatto furore a Mosca e a Pietroburgo, comincierà il 20 corrente a questo teatro Apollo, coll'*Otello* di Shakspeare, un corso regolare di rappresentazioni.

SPORT

Riunione di Napoli 1893

Iscrizioni chiuse il 14 marzo alle 8 pom.

Premio di Apertura.

Bisegliese: Melcarte	Cav. Petrilli: Darkey
Id.: Vindice	B. Bordonaro: Natalia
M. Birago: Gioto	D. di Marino: Arnaldo
Cav. Bartone: Spettro	D'Ottajano: Colonnello
C. Calderoni: Dardinello	Don Rodrigo: Festuca

Premio Partenope.

M. Birago: Guitare	Sansalvà: Sparta
Id.: Perla	D. Rodrigo: Panchinette
D. di Marino: Enilda	Cav. Rauucci: Lufra
Sansalvà: Penolope	

Premio Esperia.

Cav. Bertone: Lago	D. di Marino: Arnaldo
M. Birago: Mélègre	Sansalvà: Eros
Sir Rholand: Vyner	T. Rook: Pulcinella
D. di Marino: Torquato	D. Rodrigo: Lowland

Premio della città di Napoli.

Cav. Sinesi: Socrate	B. Bordonaro: Patria
D. M. Torlonia: Clelia	D. di Marino: Enilda
M. Birago: Goito	Id.: Torquato
Id.: Villafranca	Sansalvà: Penelope
Cav. Bertone: Spettro	Id.: Sparta
C. Calderoni: Fresilino	Don Rodrigo: Greco

Premio Vesuvio.

Bisegliete: Ajace	C. Calderoni: Dardinello
Cav. Bertone: Lago	E. Samele: Desaix
D. di Marino: Sabino	B. Bordonaro: Jolo
Id.: Enilda	D'Ottajano: Colonnello
D. M. Torlonia: Clelia	T. Rook: Pulcinella
M. Birago: Perla	D. Rodrigo: Festuca

Premio del Ministero d'Agricoltura.

D. M. Torlonia: Clelia	C. Calderoni: Frontino
M. Birago: Villafranca	D. di Marino: Torquato
Id.: Fanal	Sansalvà: Sparta
C. Calderoni: Dardinello	D. Rodrigo: Fesuca

Premio Sebeto.

Bisegliete: Ajace	B. Bordonaro: Patria
Cav. Sinesi: Socrate	D. di Marino: Arnaldo
Cav. Bertone: Lago	Sansalvà: Penelope
Id.: Spettro	Id.: Polenta
M. Birago: Goito	D. Rodrigo: Panchinette
Sir Rholand: Vyner	Cav. Rauucci: Lufra
E. Samele: Desaix	

Premio del Jockey Club.

Cav. Bertone: Lago	D. di Marino: Arnaldo
M. Birago: Guitare	Id.: Enilda
Id.: Perla	Sansalvà: Eros
C. Calderoni: Dardinello	D. Rodrigo: Panchinette

Premio Principe D'Ottajano.

Bisegliete: Ajace	D'Ottajano: Colonnello
M. Birago: Mélègre	T. Rook: Pulcinella
Id.: Guitare	D. Rodrigo: Lowland
B. Bordonaro: Jolo	

Premio Principe di Napoli.

Ten. Tesio: Camarilla	T. Padula: Serpentino II
Id.: Esperanza	Cav. Rauucci: Jack
C. di Cammarota: Durio	Id.: Belt
T. Dall'Acqua: Fiordiligi	Id.: Whiteleg
Cav. Oddo: Vittorina	Ten. Levi: Adrienna
Ten. Varini: Mino d'Or	

Premio Capodimonte.

Bisegliete: Melcarte	B. Bordonaro: Natalia
Id.: Vindice	D. di Marino: Enilda
M. Birago: Goito	D'Ottajano: Colonnello
Cav. Bartono: Spettro	D. Rodrigo: Festuca
Cav. Petrilli: Darkey	Cav. Rauucci: Lufra

Premio di Tre anni.

Cav. Sinesi: Socrate	B. Bordonaro: Patria
Cav. Bertone: Lago	D. di Marino: Torquato
Id.: Spettro	Id.: Arnaldo
D. M. Torlonia: Clelia	Sansalvà: Eros
M. Birago: Villafranca	Id.: Sparta
Id.: Goito	D. Rodrigo: Greco
C. Calderoni: Frontino	Id.: Panchinetta
Sir Rholand: Vyner	

Premio Capodichino.

Bisegliete: Ajace	D. di Marino: Enilda
Id.: Vindice	Sansalvà: Eros
Cav. Sinesi: Socrate	Id.: Penelope
D. M. Torlonia: Clelia	D'Ottajano: Colonnello
M. Birago: Goito	T. Rook: Pulcinella
Id.: Perla	D. Rodrigo: Festuca
Cav. Petrilli: Darkey	Id.: Panchinette
E. Samele: Desaix	Id.: Lowland
B. Bordonaro: Jolo	Cav. Rauucci: Lufra
D. di Marino: Sabino	

Military.

Ten. Dall'Acqua: Fiordiligi Ten. Padula: Sarpentino II
Id. Varini: Mino d'Or Id. Peratoner: Goldfinder
Id. Id.: Lux

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una invenzione interessante.

Un ingegnere di Chicago ha preso la patente per certi miglioramenti nella costruzione dei treni ferroviarii, che egli sostiene miureranno la rivoluzione in tutto il metodo presente di esercitare le ferrovie.

Si tratterebbe di costruire dalle locomotive colla parte anteriore a forma di cuneo, allo scopo di offrire meno resistenza alla atmosfera: gli intervalli fra i treni verrebbero chiusi, in modo che in intero treno presentasse una superficie continua alla forza del vento.

In tal modo la velocità dei treni sarebbe molto aumentata.

E con uno slancio le fu accanto.

— Vattene! — disse Camilla.

— No.

Chazenil avrebbe desiderato di trovarsi cento piedi sotto terra.

Sua figlia gli imponeva.

Si lasciò sfuggire una imprecazione, e disparve.

Era tempo!

Camilla, non più costretta a contenersi, cadde sul pavimento come una massa inerte.

Il medico, chiamato in gran fretta, penò due ore a farle riprendere i sensi.

— Signorina — disse egli a Bérangère che lo interrogava — per questa volta siamo salvi. Ma vostra madre ha avuto una terribile emozione. Cercate che non ne abbia un'altra dello stesso genere, perchè altrimenti...

Il barone Di Chazenil era tornato a Parigi per cercare il denaro, non preoccupandosi punto di quel che fosse accadere in casa sua.

Camilla e Bérangère rimasero sole.

La madre aveva dovuto dir tutto alla figlia. E l'una e l'altra tacevano, osando appena di muoversi, come se avessero temuto che l'aria stessa potesse ripetere l'eco delle turpi parole che il barone aveva pronunziate.

Cadeva la sera.

Dalla finestra aperta entravano nella camera di Camilla, distesa sul suo letto, i soavi effluvi del giardino.

A un tratto, le due donne trasalirono.

Qualcuno aveva bussato alla porta.

Lo stesso pensiero conturbò Camilla e Bérangère...

Fosse mai il barone?

Era invece la cameriera che portava un dispaccio.

Era di Bayelle che annunziava il suo arrivo in serata.

— E' Dio che lo manda! — sospirò Camilla.

E poi, abbracciando la figlia, aggiunse:

— Carina mia, io ho due preghiere da rivolgerti.

— Parlate.

— La prima è di continuare a rispettare tuo padre...

— E lo posso io?

— Lo dovi... perchè tu non hai il diritto di giudicarlo.

— Obbedirò!

— La seconda è di non dir nulla a Filippo.

Bérangère guardò la madre.

Oramai, fidanzata a Filippo, non aveva più diritto di tacergli nulla.

— Ma dunque credete che questo potrebbe essere un nuovo ostacolo? In questo caso il mio silenzio costituirebbe un inganno.

— Figliuola mia, tu devi celare i vizii di tuo padre. Ecco il tuo solo dovere.

Bérangère comprese quanta nobile rassegnazione ci fosse in quelle parole.

— Sia fatto come volete! — esclamò.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 17 marzo 1893. — S. Geltrude.

Leva il sole alle ore 6.16 m. — Tramonta alle 5.1 s.
Leva la luna alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 5.36 s.

BOLLETTINO METEORICO

18 marzo 1893.

Europa pressione ancora bassa latitudini settentrionali, semilimetre elevate Mare Jonio, Grecia Pietroburgo 760; Ergio 763; Atene 765.

Italia ore 7: barometro sliguento discese dovunque; pioggie qualche nebbia Italia superiore, venti debolissimi o calme.

Temperatura sempre piuttosto elevata.

Stamane cielo nuvoloso qua la sereno: venti deboli specialmente mezzodì quadrante. Barometro 765 a 764 Nord; 767 costa Ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali: cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia, temperatura sempre mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 2 - Musei dei Campidoglio (ingresso scalatini 26) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 - Museo del Collegio Romano (ingr. L. 1) - Museo del Vaticano e Laterauense dalle 10 alle 5, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 5 (ingr. L. 1). Loggie, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, di Priscilla di piazza Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano e di S. Agnese accostate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria dalle 3 p. al tramonto (per visitare i giardini o i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) - Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 9 alle 3 - Ingr. L. 0,50.

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 alle 3 - Ingr. L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della direzione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 14 Marzo 1893

Nati 11

Morti 8i dei quali 10 sotto i 7 anni

M o r t i

Gigli Vittoria fu Pietro Ant., Anagni, 60, nubile
Capocelsi Assunta di Carlo, Città di Castello, 30, ved.
Schoenenberger Giov. Giuseppe di Giov., Buetschwegel, 43
Caprelli Giuseppe fu Pietro, Mercato Saraceno, 38, celibe
De Maria in Pietro, Roma, 61, nubile
Malarlanti Costantino fu Giovanni, Ridracco, 19, coniug.
Vitteri Filippo fu Domenico, Peiasso, 54, ved.
Alinari Alfonso di Gioacchino, Castel S. Maria, 23, celibe
Celletti Federico fu Domenico, Cave, 67, coniug.
Mariottini Gennaro fu Antonio, Veroli, Viterbo, 71, ved.
Massicelli Colomba fu Carlo, Rieti, 53, coniug.

Schiarada in prosa

Disse un *primo* secondo alla sua bella:
Oh! s'io potessi *primo*, secondo terzo-quarto,
mal non vorrei primo, secondo; primo-secondo-terzo-quarto.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SOPRA-GO-LI-NE-TI.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19.2 — minimo: 9.5.

Consiglio provinciale — Pel 21 corrente le ore 8 pom. il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica.

I depositi delle salme a Campo Verano. — Da molto tempo, anzi, fino dal 1887 alcuni locali pel deposito provvisorio delle salme nel cimitero del Verano erano occupati da cadaveri, pei quali le rispettive famiglie, nonostante le insistenti richieste e ricerche del detto Ufficio, non corrispondone più la quota di affitto.

La Giunta, considerando come inconvenientemente da quanto possa reclamare l'interesse del Comune, debbasi usare il massimo riguardo ad ogni maggiore concessione che le famiglie possano aver di necessità ricorso che premesse più accurate ricerche da farsi, ore che dall'Ufficio di statistica e Stato Civile, da quelli attresì di polizia urbana e delle Regioni per accertare se l'attuale domicilio delle famiglie o dei parenti degli estinti, le cui salme occupano quei locali, si spedisce a tali famiglie o parenti, incominciando da quelle i cui defunti sono da maggiore tempo giacenti nei locali stessi, una circolare per invitarli a porsi in regola entro il termine di un mese, con avvertenza che, in difetto, le salme stesse immediatamente, savebbero le salme nei debiti modi trasportate dai locali o sepolte nei campi comuni.

E poichè si verificava pure il caso che in alcune sepolture private nelle quali avevano casse contenenti cadaveri per cui le famiglie non hanno mai corrisposto pagamento di sorta, la Giunta deliberava che, meglio ancora di quanto avevasi stabilito per le rispettive famiglie invitate a mettersi in regola, ordinando intanto che dette salme fossero rimosse e conservate in una unica sepoltura.

Le lusinzene dell'Ufficio però sono in gran parte rimaste senza effetto; quindi prima quindi si darà piena esecuzione alla deliberazione della Giunta.

Il « Falstaff » a Roma. — Alcuni giornali hanno detto che il *Falstaff* non si darà più a Roma.

Questa notizia non è esatta. Lo stato delle cose è questo. Un'impresa speciale sotto la ragione sociale Pinutelli, Monaldi e C. ha preso il *Falstaff* pur su giro artistico di tre mesi. Tra le città vi è naturalmente anche Roma — teatro Costanzi.

Se non che per la venuta dell'imperatore il Municipio opportunamente ha pensato di dare una serata di gala all'Argentina col *Falstaff* ed ha intavolato trattative in proposito coll'impresa, la quale dovendo cedere il teatro chiede un tanto al prezzo che il Municipio ritiene esorbitante. Di qui le voci corse; ma non è precluso la via ad un accomodamento.

Certo è che il *Falstaff* si darà nella prima quindicina di aprile ai Costanzi.

Dono al Comune. — La Casa Ricordi ha inviato al Municipio di Roma una copia della edizione di lusso del *Falstaff*.

Istruzione pubblica. — Taschi Ilario, sotto-bibliotecario di terza classe, è trasferito dalla *Vittorio Emanuele* alla *Alessandrina*.

Fazzio Mario a Ramonda Gius-ppe sono nominati istitutori provvisori dal 1° gennaio al 30 settembre 1893 nel Convitto Nazionale di Roma.

IV.

La riconoscenza che Filippo aveva compreso di dovere a sua cugina, si cambiò in una grande mortificazione quando seppe da suo padre la verità.

Enrichetta, dunque, non solo aveva sapato quel che egli pensava di Bérangère, ma anche tutte quello che concerneva lei stessa.

Quindi, appena arrivato alla Fauconnerie, andò in cerca di Enrichetta, e fini collo scuoprirla in fondo al giardino, assorta in una lettura che doveva essere molto interessante, visto che la ragazza parve non avverlo udito quando si avvicinava.

Esaminando bene sua cugina, Filippo convenne che i suoi apprezzamenti erano stati assai ingiusti.

Certamente quel confronto con Bérangère era impossibile. Ma era pur certo che anche Enrichetta impossibile. Ma era pur certo che anche Enrichetta non mancava di bellezza o di distinzione, e gli dispiaceva che il generale aveva per lei potevano non essere del tutto ingiustificati.

— Essa deve prendersi per un imbecille! — pensò Filippo.

In ogni caso, Enrichetta non giuoca diede la prova...

Il seguito in quarta pagina

Gli alberi del cristianesimo — E' stato sul tema della conferenza che ieri il senatore Negri ha tenuto nell'aula magna del Collegio Romano, innanzi al solito numeroso uditorio. Anzi, più numeroso del solito, perchè la fama di brillante conferenziere, che Gaetano Negri gode, aveva attratto, non solo le signore più fedeli alle riunioni letterarie ed artistiche, ma anche una folla di personaggi politici, di artisti, di professori, di critici.

S. M. la Regina è giunta, come sempre, puntuale, accompagnata dalla duchessa d'Otaiano, ritorna dal ministro Marini, dal prefetto senatore Calenda, dalle contesse Pasolini, Francesetti, Visone. Appena nella vasta sala si è fatto silenzio, l'oratore ha cominciato a parlare con la sua voce chiara e sonora.

Il Negri ha saputo esser dotto e profondo, senza cadere nell'arcaismo e nell'erudito. Ha esposto quali furono i primi principi, le cause fondamentali che fecero nascere, germogliare e fiorire l'albero cristiano, studiandone nell'idealo purissima la ragione speciale della sua espansione.

Riassumere sarebbe guastare d'altra parte questa conferenza sarà presto stampata, e le donne di Negri saranno meglio vagliate e discusse di quanti si occupano di studi biblici. Così gli uditori hanno ammirato ed applaudito, ma poi, potranno, leggendola, rinnovare la soddisfazione provata ieri, accoltandola.

Tassa di famiglia. — La Giunta provinciale amministrativa in seguito in tutto o in parte i reclami contro la tassa di famiglia presentati da Sangensi Sante, Giorgi Cesare, Candeliero Giuseppe, Sanguigni Giuseppe, Jannelli Lorenzo, Babbi Antonio, Ricci Marzio, Barfoni Giuseppe, Martini Filippo, Gavusso Girolamo, Zampi Giuseppe, Alvaro De Castro Carlo, Antamoro Carlo Maria, Bosco Matteo, Amato Emanuele, Chiocci Enrico, Angelini Loreto, Lucarelli Luigi, Clemenzi Giuseppe, Cappelletti Benedetto, Antamoro Nicola, Papi Carlo, Cappucci Antonio, Cestelli Francesco, Borghesi Luigi, Bottoni Luigi, Angeletti Gaetano, Angeletti Angelo e Guglielmi Luigi.

Ha respinto i ricorsi presentati da Bertolini Luigi, Coen David, Benedetti Domenico, Baldi Eugenio, Mariotta Pasquale, Catena Tommaso, Nuova Roberto, Figurito Giovanni, Bianchini Enrico, Dell Balzo Girolamo, Perugia Israel, Motta Carlo, Antonelli Benedetto, Scalzapuri Alessandro.

Ha inoltre dichiarato irriconvibili i ricorsi per tassa di famiglia presentati da Fabretti Eugenio e Ulisi Luigi.

Società colombofila romana. — Nell'occasione delle nozze d'argento, e per dimostrare i risultati pratici che in tempo di guerra si possono ricavare dai piccioni viaggiatori, questa Società ha deciso di diramare dispacci di felicitazione, per mezzo di essi, alle LL. MM.

S. M. il Re ha gradito il gentile pensiero, ed ha fatto ringraziare il presidente della Società colombofila, signor Augusto Fegri.

Frattanto i soci hanno cominciato gli allenamenti nelle città più lontane, ed è deciso che i colombi saranno lanciati da Velletri, Frosinone, Viterbo, Orvieto, Rieti, Civitavecchia, Terni, Spoleto, Foligno, Perugia, Arezzo, Siena, Firenze, Grosseto, Lucca, Pisa, Livorno. I dispacci saranno firmati dalle autorità locali, e portevano il timbro della sede prefettizia.

Per le madri lattanti. — Una delle Società filantropiche veramente buone ideate è la Pia Unione di Soccorso per le madri lattanti povere, istituita da qualche anno sotto il patronato di varie signore cattolicovoli, che si quotano e procurano di raccogliere con qualche festa di beneficenza i fondi necessari per estendere il benefico della istituzione al maggior numero di madri povere.

Ieri sera ebbe luogo una serata musicale a quanto pare con lotteria in casa della signora Seganti, consorte al professore, una delle più attive promotrici dell'opera caritatevole.

Alla serata musicale presero parte la signora Guida Alessandri soprano, le signorine Anna Seganti ed Emma Bianchi pel pianoforte, le signorine Bianca Biasehi e Ida Capetti coi mandolino, il sig. Tito Rugi, baritono, e il m. Alfredo Naili pel violino.

Programma scelto e divertente e molto concorso con molti applausi agli esecutori, e finalmente lauta mensa a tutti gli intervenuti.

Concerti. — Alla Reale Accademia filarmonica, nel palazzo Doria Pamphily (Circo Agonale) avrà luogo domani (sabato) alle ore 3 pom., il Concerto dell'egregio violinista Rosario Sealese, col concorso del pianista F. Bajardi.

Il programma attrattivissimo e il seguente:

César Franck	*Sonate*
F. Joachim	*Concerto in ungarischer Weise*
P. Tschaikowsky	*Sérénade mélancolique*
J. J. Bach	*Adagio e fuga in sol mil*
N. Paganini	*Wilhelmy, waltz*
	Perpetuo, barcarola, waltz perpetuo
Jouo Hubay	*Hejre Kati (Scène de la Csarda).*

Sederà al piano il prof. Eugenio Pasani.

L'appartamento per l'imperatrice di Germania. — L'amministrazione della R. Casa ha affidato a tre noti artisti della nostra città l'incarico di eseguire l'arredo dell'appartamento destinato all'imperatrice di Germania a Quirinale.

Essi sono: il prof. Luca Levi, direttore dell'officina artistiche dell'Ospizio di S. Michele; il cav. Bongi ed il sig. Luigiarli, ai quali ciascuno dei quali fu dato incarico di provvedere all addobbo di una sala.

Il cav. Bongi, noto intagliatore in legno, eseguirà la sala da letto nello stile cinquecento.

Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di oggi, alla 8 pom, antecipata, si festeggierà il 50° anniversario della fondazione dell'Istituto dal 1857 al 1865.

Si inaugurerà il busto del giubilato con un discorso del prof. *Peterson*; quindi parleranno i signori, dott. *Prager* sopra un tuzzo della galleria laidaria, il dott. *Bulle* sulle Caristidi della Villa Albani e altre simili; e il prof. *Stroggorski* sulle colonne cocilli di Costantinopoli.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà stadula domenica prossima (19) alle 2 pom. nella residenza dell' Accademia (palazzo già Corsini, alla Lungara).

Al Circolo dei musicisti, in via Nazionale, 148, A, stasera alle 8 1/2, avrà luogo un concerto ed inviti privati.

Ospizi marini. — L'ufficio della Pia Opera si è trasferito in via S. Chiara, 38

...cristianesimo — E' l'...nferenza che ieri il Sena...l'aula magna del Colle...olito numeroso uditorio, ...olito, perchè la fama di ...e Gaetano Negri godo, ...e signore più fedeli alle ...artiche, mai assenti, ...ti, artisti, di professo...

...ma, come sempre, pie...a duchessa d'Ossuna, ri...ni, dal prefetto senatore ...ostelli. Francescetti, Vi...sali si è fatto silenzio, ...parlare con la sua voce ...

...r dotto e profondo, senza ...ardito. Ha esposto, quali ...cause fondamentali che ...re e ritornare l'idea cri...ale patriarca in ragio...sione, ...etare: d'altra parte que...sostanziale, e le dottrine ...larlate discusse di ...ti biblici. Così gli ascol...rimirato ed applaudito, ...novare la soddisfazione ...

...a. — La Giunta provin...ito in tutto o in parte ...ti lasciati presentati da ...Caro Castellano Giuseppe, ...anesi Lorenzo, Dobbi ...Giorgio, Bartolo...mano. Zampi Giuseppe, ...Antonuccio Carlo Maria, ...manuele, Cocito Bartolo...Carelli Luigi, Clementi ...etto Antonuccio Nicola, ...Cocito Gaetano, Angelelli Gaetano, ...Luigi.

...presentati da Bartolini ...etti Domenico, Baldi Ga...mano Tommaso, Noven...Bianchini Enrico, Del ...Mosca Carlo, Ar...ri Alessandro.

...rinviabili i ricorsi per ...ti Barbetti Eugenio ...

...ia romana. — Nel...gnione, e per interessan...ne sempre di giorno si pa...ovate varie, quella Sa...Cerveteri, è degnissima ...delicatezza, è poeticissima ...

...Giannini, pioniere, ed ...ordatore della Società co...

...municato gli allevam...ori, ed i diversi ...a Velletri, Frosinone, ...rinvecchia, Terni, Spo...rezzo, Sicna, Firenze, ...Modena, i disposti a ...ranchi, e porteranno il ...

...attanti. — Non delle ...ne: sono dieci e la ...e nascari lottanti po...ono esso il patronato ...ello, che si quotano o ...quella festa di be...endere il beneficio della ...di madri povere.

...sera musicale a que...sera spettacolo, ...ssa della più attive ...

...ferta parte la signora ...signorine Anita Se...gnuncetto, le signo...Capitti ed un maestro...ano, un Alfredo Nardi ...

...vermine e molto concesse ...eccitato, e finalmente ...ottenuto.

...ni di ossa con ...

...Accademia Filarmo...(Circo Agonale) ...ato ieri sera, con ...Cesarini Sforza, col ge...Sabbatini.

...ssime e il seguente:

Sonate

...concerto in mi maggiore ...

...Sonate ...

...Sonate ...

...Sonate ...

...Sonate ...

...per l'Industriale ...Amministrazione della ...nti ed della nostra ...l'ordo dell'apparta...ramento di Germania ad ...

...

...

BÉRANGÈRE

E se Filippo, agli altri suoi meriti, avesse aggiunto quello di essere un osservatore, avrebbe potuto notare come, alla sua vista, il volto di Enrichetta si fosse cosparso di un rossore significativo, seguito da un pallore che non lo era meno.

— Io sono in traccia di una buona fata — disse allegramente Filippo — ed ora che l'ho trovata! Grazie, mia buona Enrichetta! Tu non sopraffai mai forse quanto bene mi hai fatto, e io ti adoro...

Filippo aveva accompagnato le proteste della sua gratitudine con un vigoroso amplesso alla cugina e con dei baci sonori che le stampava sulle guancie.

Quantunque la giovinetta non potesse ingannarsi sul significato di quelle asserzioni, nondimeno si sentiva avenire e cercava di svincolarsi...

Finalmente ruppe in singhiozzi.

— Tu piangi? — disse sorpreso Filippo...

Improvvisamente la luce si fece nell'anima del giovane ufficiale..

Enrichetta lo amava!

Si può avere tutte le disposizioni per massacrare impossibilmente i chinesi, e rimanere mortificati dinanzi a una bella ragazza che soffre pena d'amore per voi.

Filippo, naturalmente, rimase molto sconcertato da quella rivelazione.

Troppo cavalleresco per concepirne vanità, troppo leale per non temerne la conseguenze, era rimasto lì, confuso, sitemsisco, intimidito, non osando nulla.

Quelle lagrime gli facevano male.

Avrebbe fatto quanto era in lui per consolare sua cugina, ma non vedeva in qual modo avrebbe potuto riuscirvi, visto che gli era vietato di pronunziare le sole parole che avrebbero avuto l'effetto di raggiungere quel risultato.

Enrichetta fece un violento sforzo sopra se stessa.

— Come sono sciocca, non è vero? — disse. — Ma egli è che da stamani io sono in pena per te... e i nervi hanno finito per prendere il sopravvento.

La bugia ha del buono quando non inganna alcuno.

Filippo lo comprese, e si guardò bene dall'insistere.

Per mediocre che fosse quella spiegazione, doveva bastare.

E siccome Enrichetta aveva tanta dignità di sè stessa quanto coraggio, credette necessario, quale che potesse essere il supplizio a cui andava incontro, di fingere d'ignorare ciò che era accaduto fra Bérangère e Filippo, e obbligare questo a narrarlo.

Dalla fisonomia radiosa del giovane ufficiale le veva indovinato tutto. Ma aveva pure sentito che bisognava nascondergli quella qualità divinatrice, se non voleva che egli ne comprendesse la causa.

— Eccomi calmata — disse la ragazza ricomponendosi. — E ora racconta.

— Che cosa?

— Non mi hai detto che io era una buona fata?

— Certo.

— Perchè?

— Perchè ti debbo la felicità.

— Hai dunque visto Bérangère?

Filippo abbassò il capo.

Ora non osava più pronunziare quel nome che, poco prima, gli risuonava all' orecchio come lo squillo di una fanfara.

— Sì! — rispose confuso.

— Dunque raccontami tutto.

I due cugini ritornarono verso casa, a braccetto, lentamente, mentre Filippo, costretto dalle insistenti interrogazioni di Enrichetta, narrava la gita a traverso la foresta, le espansioni di Bérangère, il consenso della baronessa De Chazenil.

Poco a poco, Filippo, inebriato della sua gioia, non badò più a misurare le parole, obliando tuttociò che non si riferiva a Bérangère, lasciando parlare più che le sue labbra la sua anima palpitante.

Enrichetta sostenne coraggiosamente quel supplizio, non permettendo alle sue lagrime di scorrere, nè ai suoi nervi di avere un fremito.

Solamente al pallore del volto, al respiro affannoso, un uomo che fosse stato meno innamorato avrebbe potuto comprendere tutte le angosce che la torturavano.

Perciò se Filippo era cieco, Paolo Nortier e Matilde che non lo erano, non potevano ingannarsi.

La loro figliuola soffriva.

Il generale Berthenoi osava appena guardare la povera creatura.

La preoccupazione evidente di tutti, fini coll'essere notata anche da Filippo.

A sua volta vide quanto Enrichetta fosse smorta, e come cercasse invano di simulare una allegria ingannatrice.

Vide anche l'imbarazzo di suo padre, e quello degli zii.

Perciò, il segreto di Enrichetta che aveva primo scoperto o pel dimenticato, lo paralizzò.

Egli non osava dunque nulla a conoscerlo.

Altri lo avevano indovinato, e certo imputavano a lui, come un grave delitto le sofferenze della fanciulla.

Durante il pranzo si manifestarono più accentuate le conseguenze di quella prima nube che turbava la loro intimità.

Le espressioni solite furono sostituite da parole insignificanti, più spesso da lunghi silenzi, durante i quali tutti si assorbivano in non liete meditazioni.

Filippo era imbarazzatissimo.

Pareva che tutti d'accordo evitassero di guardarsi e di parlare.

Anche Enrichetta pareva spossata, quantunque facesse del suo meglio per rompere il ghiaccio, per animare la conversazione, carezzando ora un padre ora il generale, e facendo delle domande alla madre a proposito delle visite che aveva fatto in mattinata, in compagnia del signor De Maurvilliers.

— E' stato metodico e compassato come al solito? — domandava.

— Ma no, carina.

— Mi pare un buon giovane.

Nortier intervenne.

— Se tu lo trovi interessante — disse — si può vedere se...

— Oh! povero conte! — esclamò Enrichetta.

— Diavolo! — protestò il generale — Perchè povero? Avrebbe una fortuna che augurerei a Filippo.

— Che diamine dite? Domandiate il suo parere a Filippo, e soprattutto oggi.

Appena Filippo potè assentarsi corse alla villa del Leone.

Certo non sarebbe stato punto disposto, come voleva suo padre, a invidiare la sorte che suo padre riserbava al conte Di Mauvilliers.

La felicità che aveva tanto desiderata, era ormai a portata della sua mano.

E rinunziarvi, non sarebbe stato rinunziare al paradiso?

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (ogni quattro settimane)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Palermo-Trapani (facoltativa)
Genova-Livorno-Palermo-Trapani (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trani-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Santimaura (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Porto Empedocle-Trapani-Biserta (settimanale)
Napoli-Gibilterra-Nizza (settimanale)
Palermo-Cefalù-Pali-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santos-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Catania-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portoferraio (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 383, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alla Agenzia della Società.

N.B. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

La Regina delle Acque purgative.

10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici**. Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusive menie l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE**. **La Direzione in Budapest.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,3	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3,5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,45	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,50	....	3,50	10,15	....	....
Firenze-Milano	6,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,40	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,13	6,30	....
Assisi-Settimo	5,10	9,2	....	1,40	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	8,15	....	12,20	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,30	....	....	12,18	4,30	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	8,30	8,30	....	1,50	6,14	6,43	9,3
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	....	....	11,31	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	8,55	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	5,55	....
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	7,—	9,15	10,40	....
Frascati	7,30	9,40	....	12,47	4,46	8,30	....
Settimo-Assisi	8,—	....	....	2,30	7,15	....	....
Marino-Albano	8,30	10,47	....	2,45	8,31	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	5,31	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,35	4,47	—	—
Gagni a.	6,56	7,37	10,30	12,35	5,50	—	—
Tivoli a.	—	8,15	11,—	1,10	6,30	—	—
Tivoli p.	5,57	8,54	11,15	3,45	5,30	—	—
Gagni p.	7,31	9,30	12,30	4,25	6,19	—	—
Roma a.	8,44	10,41	1,30	5,30	7,16	—	—

Cercate da tutti i Venditori la Prima, Seconda e Terza Dispensa con Copertina per soli Centesimi CINQUE dei

MISTERI DEL POPOLO

di EUGENIO SUE

Unica edizione pubblicata finora in Italia ed illustrata da 240 incisioni

Ogni Dispensa illustrata di 8 Pagine Cent. CINQUE

Narrare stravevso i secoli le avventure di una famiglia che ha, come le famiglie dei ricchi, la sua storia, la sua nobiltà, lotta dal lavoro e dal martirio; esporre la lotta perpetua fra questi oppressori, gente di menzogna e di colpe, contro la virtù sventurata e la profonda coppa sione della storia ha realizzato nel romanzo I MISTERI DEL POPOLO.

E' insomma la vera, terribile e commovente storia del mondo; nessuna potrebbe essere più espressiva e questa scrittura, ricca di concetto e fulminante drammaticità.

L'Opera completa sarà di due grossi Volumi di 110 Dispense cadauno. Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire SEI all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88, ROMA, riceverà franco a domicilio Sestante il Primo Volume, e chi manda Lire DIECI riceverà SUBITO l'Opera completa di DUE Volumi franca di posta.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il primo colore primitivo, sia biondo, castagno o moro morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magnacasali** parrucchiere, via dei Cronferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 900 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'importo di una Lira, e 81 vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uso esteso).

Scuola Nazionale

aspiranti segretari comunali

E' risparito il corso di preparazione al segretariato comunale.

Metodo affatto nuovo *per corrispondenza*, gratuito, facile, comodo, economico e sicuro, che negli ultimi anni ha dato ottimi risultati in tutto il Regno con oltre l'ottanta per cento di promozioni, e le votazioni più splendide a Roma, Torino, Napoli, Genova, Palermo, Catania, Alessandria, Como, Bergamo, Sondrio, Pavia, Padova, Piacenza, Pesaro, Trapani, ecc. Richiedere informazioni e lo stinni di saggio al direttore prof. G. Pavioio segretario provinciale, Cuneo.

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto) rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Pratt con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

FATTORINO DOMESTICO 15 a 18 anni si domanda subito 09 Via Condotti, seguire dietro portone sono buone referenze avendo fatto servizio analogo. 666

CERCASI COMMESSO pratico vendita stoffe per uomo, referenze esigonsi, scrivere, dando nome e domicilio a Giovanni Relli. forno posta. 625

DISTINTA SIGNORA di media età, pratica di casa, sola, cerca conoscere persone onorevole per istruzione ottime referenze, cerca posto come governante, donna di casa, cameriera, preferisce un persona sola, o marito e moglie assiani. Scrivere D. A. 131 posta restante Roma.

PIANOFORTE tipo tedesco, fabbrica Reinach, quasi nuovo. Rivolgersi Via Boncompagni 118 scala sinistra interno 4. 626

SI CERCA PROFESSORE tedesco per lezioni di tedesco, preferisce signora italiana. Ottime referenze. Dirigersi Via Principe Amedeo N. 77 int. 5 da un'ora alle 3. 627

LEZIONI di tedesco, francese, italiano e piano da distinta signora italiana. Ottime referenze. Scrivere posta A. C. 80. 707

RAGIONIERE Impiegato governativo, con ottimi attestati, cerca occupazione giornaliera o anche di diverse ore libere tenuta contabilità, corrispondenza italiano-francese. Prezzo limitato. Ricchi, Via Rosetta N. 7, piano 2. 595

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni nella sua lingua, anche a domicilio, preferisce famiglie, scrivere posto primario famiglie in Roma. Rivolgersi Annie C., Via Aurelliana 78 int. 1. 670

DISTINTA SIGNORINA germanica, tredicenne, buona signorina, bambine passate tutta o singola sola alla villeggiatura, bagnatura. Viaggierebbe. Scrivere Semmer, forno posta. 699

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tratta pure con persone di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Mite prezzo. Scrivere A. B. 100 fermo posta.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualche grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Pasquetti, Via della Scrofa N. 113, piano 4. 672

DISTINTA SIGNORA TEDESCA da lezione di tedesco, inglese francese, musica. Ottime referenze. Prezzi moderati. S. O. forno posta Roma. 696

FARMACISTI E MEDICI inaresti trovansi diversi posti disponibili. Rivolgersi direttamente in Via Emanuele Filiberto lett. A interno 7, palazzo Kuochetti, Roma. Per indicazioni scrivere, accludendo francobollo per la risposta. 509

DA AFFITTARSI

SALOTTO E CAMERA da fatto mobiliati. Via Venezia N. 9 p. 3. 567

LUNGO TEVERE MELLINI famiglia civile affitta camera mobiliata signora o mezzogiorno e volendo al 3a pensione. Dirigersi dallo 2 alle 5. 671

ANTI SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

unica rimedio contro la sciatica

L'esperienza di sì anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Amore Pugliese* cosia sciatica legittima. Le frequenti domande di bambe determinata di rendere pubblico a tutti i lievo di tanti disgraziati affetti da questa crudele nevralgia. Si vende nella farmacia interna e dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, di retta dal Cappuccini stessi, inventori dell' Anti sciatico suddetto. Per ma ora lontano dai bottiglie, potente con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5. — Per posca L. 2,50. — Ogni bottiglia Peso. gramm. Mezzi, Medio, Mir. tapp. Var. Mac. 800, 500

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco adattare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare emonizzato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Erpete, Reperto, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portiera di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile solamente nel due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portiera, e vendesi a L. 6 e cent. 75 il bl. ed in fusioni da 3 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e cent. 50 il bl., con targhetta per il nome del mittente. Parl. 4/10. Altri vegeti. 6/10

Dirigere le lettere:

Al Farmacista del PP. Cappuccini - Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, composto di sei camere, 2 grandi cucine, 4 camerini con finestre affittasi 1. aprile, presso convento Tusinno. Visibile dall' 12 alle 5. Via Montebello 1 interno 7.

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero d'affittasi, mobiliati in Via Due Macelli N. 66 piano secondo sopra il mezzanino.

GRANDE CAMERA su, una piccola a un letto con ingresso libero, tutti ben mobiliati con tappeti. Via d'Angelo N. 29 int. 15. G. M. 537

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato ingresso libero, Via Nazionale, 1 piano 2 scala Indipendente. Visibile ore pomeridiane. 553

CAMERA SALOTTO volendo, tre camere, mobiliate libero presso Piazza Indipendente. Visibile ore pomeridiane. 554 Via Nazionale, 1 piano 2 scala Indipendente. Visibile ore pomeridiane.

CAMERA SALOTTO elegantemente mobiliati, ingresso libero, piano secondo, prospicienti sulla via, grosso libero, palazzo signorile, vista splendida salvaguardi, si affittano Via Cavour 42, portiera.

CAMERA E SALOTTO il piano primo presso Via Nazionale, 1 piano 2 scala Indipendente. Visibile ore pomeridiane.

VIA QUIRINALE si affittano primo piano mobiliato, ingresso, portari. Dirigersi primo piano porta a destra.

CAMERA LIBERA d'affittarsi, mobiliata, volendo con di salotto. Babuino N. 21 piano 3.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

(Argo) La tua riflessioni sono giustissime ma è certo che non si può ammettere subito immediatamente la visita di B... conte sul tuo amore. Nella settimana ventura ti scriverò.

Pinco adorato L'amo da un anno, dal dì che a Roma, e sempre più l'amo. Resta lungo e doloroso assenza a farmi dimenticare i suoi soliloqui certi di ritorno dopo tanto. Amo più che mai quell'impareggiabile cuore, attendo il momento di rivederlo. Lungo sempre vostro giornale. NERO NERO.

Incognita Non hai risposto alle lettere dei 7 e del 10 corrente? Sei ingiusta. Io non sono ingiusto. La causa di tanto silenzio la spiega in due parole. O le sue leggi tutti i giorni il giornale come mi avevi assicurato di fare, o si è dimenticato di farlo. Ad ogni modo la prego di essere sempre costante davanti a quell'indirizzo e non avere paura alla stabilimento. Aggi altri ragazzi le fatte bene la mia lettera. Che ha pensato di ritorno in città? Non abbandonarmi. Le ho scritto a lungo e non ho ricevuto che una risposta in lapidaria di partenza e manifestazioni di cattivo umore. Tanto dispiace dalla tua volontà. Presto spero ricevere tua lunga lettera. Ti stringo con affetto la mano. Tuo INCOGNITO.

Tesoro mio Ricevuto ieri mattina affettuosissimi ringraziamenti. Angelo riverente tutto fiatare bene. Sarò più esatto. Carissimissima 12 non ci Troverò modo indirizzi nome, qui impossibile. Perchè non dirmi mio effetto? Finora fummi negato darmene. Ora non sentì che caso è silenzio, intanto, indomabile? Amo non sentì che caso è silenzio, intanto, indomabile? Amo che davvero sempre amarti in lontano, non cessare mai di pensare a te e a tu sola. Addio

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, MILANO (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA possedo sicurezza d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devotmo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Guarigione dei Calli

Angliela incarnito. 31 anni di felice successo tanto in Europa che in America, D. Uccelletti, padovano, possiede unanti attestati di distinti della medicina da lui visitate, i quali fanno fede dello numerose guarigioni da lui operate. Riceve dalle ore 10 alle 4. Via dei Pastini, 5 p. p.

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo

per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in medicina al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA D'AMICO, basta che chi ne desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli chiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera si chiede il consulto bisogno unirvi lire per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3,20, per l'Estero L. 5,20 — Dirigere le lettere al Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati, non fuori le solite, si prestano benissimo per proprietari, capitalisti, esposizione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Piazza di Lonne. 534

VIA NAZIONALE N. 56 p. p. - Via Vanesia N. 9 A appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con esercizio, volendo, in quello di Via Palermo. 579

LOCALE E CAMERA superiore con cantina. Via Gaibella N. 9 presso Santa Maria Maggiore. 585

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanze, varechiero di spazioli anche ancora con mobilia ed attrezzi. 593

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotte e locali con sg lotti ognuna al Tuscolo. Casino di campagna sul Monte Mario vastante panorama con vista della mare. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 595

APPARTAMENTO di 5, 6 o 7 camere e cucina con ingresso libero. Via Campo Marzio 70, portiere via della Pigna, 19 piano terzo, nobile camere mobiliate con ingresso libero. 350

APPARTAMENTO MOBILIATO per uso di mobile famiglia, celibi e con ufficiali vantaggiose causa di partenza, signore necessarie per prezzo Piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9. 359

APPARTAMENTI SIGNORILI vuoti e mobiliati, celibi e con ufficiali vantaggiose causa di partenza, signore necessarie per prezzo Piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9.

VIA NAZIONALE camere comode con acqua, soffitto, case e cantine, fontane da lavare, esposizione mezzogiorno. 584

PIAZZA SAN SILVESTRO To dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 609

VIA DE' CHIAVARI 32 piano quarto, prospiciente via de' Chiavari, Corso Vittorio e Sant'Andrea. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 571

VASTISSIMI LOCALI TERRENI già occupati di lusso e stabilimento Babbi, con impianto di acque fisiche ecc. Cedonsi anche per altro uso. Via San Francesco di Sales 16 A. 579

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, gas, acqua Marcia, portiere, vicino ecc. Via Paola 24 p. p. prossimo Corso Vittorio e Sant'Andrea, piglione conveniantissimo lasso (anche divisibile).

VIA PANETTERIA 18, vicino Tritone nuovo, prossimo piano Colonna. Affittasi primo e terzo piano di sei vani con cucina, gas, acqua Marcia con ecc con altro ingresso in Via Stamperia N. 67. Le chiavi in Via Panetteria. 608

DUE APPARTAMENTI da affittarsi in Via Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Agostino N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Angelo Custode 4 piano 3. e 2. (fronte 68. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

VIA RIPETTA 271, piano terzo. Nove camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi. Rendita 1200 lire. Chiavi o dal portiere o al secondo piano. Trattative Via Ripetta 269. 612

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati, non fuori le solite, si prestano benissimo per proprietari, capitalisti, esposizione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Piazza di Lonne. 534

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 3 cad.*

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta di fronteanbula Gemma Bisgoni. Consultazioni gratuite dalle ore 1 alle 3 pomeridiane. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

ASSORTIMENTO di stufe, porta-pranzi e vestiti per sila. Corso 35. Assortimento completo. 597

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI Soldi 17 il fiasco (9 litri), L. 6 il quartarolo (18 litri). Chi lo gustera lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 litri lo troveranno migliore di tutti a Campo Marzio 70. Tricchera. 597

CHI DESIDERA DEL PROPRIO NEGOZIO Signori vuole dal parte pubblicità Cicolini che effettuano la vendita Piazza Aracoeli 11 ove d'ocenzione trovasi mobilia, tappezzerie, pianoforti, casse forti, chiuseo ecc. Prezzi eccezionali. 567

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 5 cad.*

MEDICI-CHIRURGI ottimi, disponibili subito. Scrivere al Farmacista Enrico Toppi, Via Urbana N. 159 p. 3. 595

DA VENDERE due scanzie con cassetti, bilocolatte con porta d'ingresso, banconi con sito cassetti, quattro vetrine esterne con scrigni bacrighi. Rivolgersi portiere Via Farini 68. 600

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 9 cad.*

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Ceccarelli posizione sul mare, eleganza, comodità. Composta de due fabbricati padronali con diverse mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, acquedotto. Rivolgersi Notaio De Lona, Tritone 181, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli asiatici esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

FILANDA VENDESI nelle Marche, Provincia di Ancona, Comune di Jesi, Ascoli Piceno, con N. 40 bacinelle ed ampio fabbricato. Vi sono annessi un terreno, Canino, Molino ad olio e fabbrica di Cremore di Tartaro. Il personale per l'esercizio trovasi sul posto che è anche buona pianta per l'esercizio di filanda. Per trattative dirigersi Casa Commerciale Way. Via Venti Settembre 28.

VILLINO E VIGNA VENDESI con annesso terreseminativo, Giardino, chalet, grotta, scuderia, acqua a cinquo minuti da Porta Pia, vedasi incontrarsi, avia salubre Via Nomentana Nuova Via Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 574

DA VENDERSI CASA N. 70-71. Per le trattative rivolgersi al signor Notaro Cultrei, Via Merceria N. 18.

MATRIMONIO giovane serio, bella presenza, buona posizione commerciale, sposerebbe signorina o vedova senza figli, con dote ed avente azienda commerciale avviata. Massima segretezza, proposte scrie. C. D. posta Roma. 603

CERCASI APPARTAMENTO 3 o 4 camere, su cina, acqua, mobiliato o vuoto. Dirigere offerte M. M. M. fermo posta Borgo, indicando prezzo. 600

CAUSA PARTENZA una famiglia vende il suo mobilio: Strano, pulitino, tende, console cassettine, elastici ecc. Acquisterebbe baule usato e valigia. Scrivere Via Nazionale 56 p. 1.

GRANDE MAGAZZINO DI CARBONE Si è aperto in via Grottapinta 25 (presso S. Andrea della Valle). Casarollo 1. qualità, elocolara a prezzi della Cooperativa.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittasi via Sabbato Sonnino 13 presso il Cazzo. Visibili 12-2 p. 1-5 pom.

VIA NAZIONALE camere comode con acqua, soffitto, case e cantine, fontane da lavare, esposizione mezzogiorno, volendo, in quello di Via Palermo. 579

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanze, varechiero di spazioli anche ancora con mobilia ed attrezzi. 593

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotte e locali con sg lotti ognuna al Tuscolo. Casino di campagna sul Monte Mario vastante panorama con vista della mare. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 595

APPARTAMENTO di 5, 6 o 7 camere e cucina con ingresso libero. Via Campo Marzio 70, portiere via della Pigna, 19 piano terzo, nobile camere mobiliate con ingresso libero. 350

APPARTAMENTO MOBILIATO per uso di mobile famiglia, celibi e con ufficiali vantaggiose causa di partenza, signore necessarie per prezzo Piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9. 359

APPARTAMENTI SIGNORILI vuoti e mobiliati, celibi e con ufficiali vantaggiose causa di partenza, signore necessarie per prezzo Piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9.

VIA NAZIONALE camere comode con acqua, soffitto, case e cantine, fontane da lavare, esposizione mezzogiorno. 584

PIAZZA SAN SILVESTRO To dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 609

VIA DE' CHIAVARI 32 piano quarto, prospiciente via de' Chiavari, Corso Vittorio e Sant'Andrea. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 571

VASTISSIMI LOCALI TERRENI già occupati di lusso e stabilimento Babbi, con impianto di acque fisiche ecc. Cedonsi anche per altro uso. Via San Francesco di Sales 16 A. 579

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, gas, acqua Marcia, portiere, vicino ecc. Via Paola 24 p. p. prossimo Corso Vittorio e Sant'Andrea, piglione conveniantissimo lasso (anche divisibile).

VIA PANETTERIA 18, vicino Tritone nuovo, prossimo piano Colonna. Affittasi primo e terzo piano di sei vani con cucina, gas, acqua Marcia con ecc con altro ingresso in Via Stamperia N. 67. Le chiavi in Via Panetteria. 608

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Agostino N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601